

## DIFESA:SCANU(PD),RISOLVERE VICENDA ALLOGGI SERVIZIO MILITARI

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Affrontare la questione degli alloggi di servizio assegnati ai militari per 'individuare una soluzione in grado di corrispondere sia alle esigenze dell'amministrazione sia a quelle del personale in servizio o in congedo'. Lo scrive il senatore Gian Piero **Scanu**, capogruppo Pd in commissione Difesa, in una lettera al ministro della Difesa Giampaolo Di Paola.

'Il governo Prodi - ricorda **Scanu** - ha approvato una specifica normativa per il rinnovamento e la valorizzazione, anche con il concorso di capitali privati, del patrimonio abitativo esistente. A quasi quattro anni dall'entrata in vigore di quelle norme, si deve constatare che il programma per le esigenze abitative della difesa, stimate in 50-60 mila alloggi, e' sostanzialmente rimasto sulla carta, mentre i regolamenti attuativi della legge' hanno avuto 'un iter faticoso' e hanno tra l'altro 'generato un vasto contenzioso con un numero considerevole di inquilini'.

Secondo il parlamentare del Pd, 'l'applicazione di un canone di mercato agli inquilini con reddito medio-alto, introdotta con decreto ministeriale, ha determinato una situazione paradossale: sulla base di criteri discutibili, si e' andati addirittura oltre i valori di mercato, richiedendo canoni in alcuni casi superiori allo stipendio del conduttore'. **Scanu** ritiene quindi che sia 'necessario cambiare strada, valutando la possibilita' di dare impulso ai progetti di acquisizione di nuove unita' abitative e, contestualmente, risolvere il contenzioso sui canoni adottando una soluzione equa, rigorosa e applicabile a tutti. Mi riferisco alla possibilita' - afferma - di applicare un canone che non sia in nessun caso inferiore all'equo canone o superiore al 20 per cento del reddito lordo familiare del conduttore'. Una proposta, 'gia' formalizzata in emendamenti presentati da diverse forze politiche alla legge di stabilita', il cui iter al Senato non ne ha consentito la discussione'. (ANSA).